

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALL'AGGIORNAMENTO DEL PREVENTIVO ECONOMICO DELL'ANNO 2023**

Il preventivo economico dell'anno 2023 è stato approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 18 del 20 dicembre 2022 e presenta quale risultato d'esercizio a pareggio. Esso è stato redatto nella forma stabilita dall'allegato A) del D.P.R. 254/2005 e ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 e in conformità alla relazione previsionale e programmatica dello stesso esercizio approvata dal Consiglio nella riunione del 25 ottobre 2022.

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" ha disciplinato i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse che dovevano essere adottati dalle stesse amministrazioni a partire dal 1° settembre 2013 e pertanto dalla predisposizione del budget economico 2014.

L'articolo 1 del predetto decreto prevede che "Ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) il budget economico annuale."

L'articolo 2 dello stesso decreto stabilisce che il budget economico annuale "*deve essere redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto stesso.*"

Il comma 4 dello stesso articolo 2 individua gli allegati al budget economico annuale e precisamente:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa o analogo documento;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- e) la relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale.

In merito al processo di revisione del preventivo economico l'art. 4 del decreto 27 marzo 2013 prevede che lo stesso sia effettuato con le modalità indicate per l'adozione del budget medesimo all'art. 2, comma 3; è quindi necessario che tale revisione comprenda anche tutti gli allegati contemplati nel richiamato articolo 2.

Con nota del Ministero dello Sviluppo Economico protocollo n. 116856 del 25 giugno 2014, sono state fornite alle Camere di Commercio le istruzioni operative sull'applicazione del suddetto decreto.

Pertanto, le Camere di Commercio, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005, approvano l'aggiornamento del preventivo economico entro il 31 luglio di ciascun anno e alla luce di quanto sopra esposto, entro tale termine sono tenute ad aggiornare:

1. il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;

2. il preventivo economico, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A) ad D.P.R. medesimo;

3. il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;

4. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo;

5. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

In data 4 agosto 2023 il Consiglio camerale, con delibera n. 11, ha approvato l'aggiornamento del bilancio preventivo 2023, da cui derivava un risultato d'esercizio a pareggio e una riduzione del piano degli investimenti di € 69.210,00.

Dalla lettura congiunta dei commi 1 e 3 dell'art. 12<sup>1</sup> del DPR 254/2005, nel caso in cui i maggiori oneri non siano compensati da maggiori proventi, si evince che il Consiglio può provvedere ad aggiornare il bilancio, oltre che entro il 31 luglio, anche in data successiva. Nel caso specifico, le nuove variazioni intervenute dopo il 31 luglio 2023 comportano una riduzione del risultato d'esercizio, la cui approvazione è di competenza del Consiglio camerale.

<sup>1</sup> Comma 1: "entro il 31 luglio l'aggiornamento del preventivo è approvato dal consiglio sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio precedente" e il comma 3 "l'aggiornamento del budget direzionale a seguito delle variazioni comportanti maggiori oneri complessivi nella gestione corrente, è approvato dalla giunta a condizione che sia assicurata la sua copertura mediante la previsione di proventi di pari importo"

Pertanto, la presente variazione di bilancio è resa necessaria per procedere all'estinguere anticipata del prestito chirografario, contratto con la Cassa Depositi e Prestiti (brevemente CDP), finalizzato all'acquisto della sede della Camera di Commercio di Vicenza, situata in via Montale 27 (Vicenza)<sup>1</sup>. Il Contratto, all'art. 11, prevede la possibilità di estinzione anticipata del prestito, pagando, oltre che la rata in scadenza, anche un indennizzo calcolato dalla differenza tra la somma dei valori attuali delle rate residue (capitale+interessi) relative alla somma da rimborsare e la somma da rimborsare.

La CDP ha reso noto che l'importo dell'indennizzo è "inversamente" proporzionale all'andamento dei tassi di deposito-swap: se questi aumentano, il costo si riduce, viceversa se si riducono, il costo aumenta. I tassi sono in parte influenzati dal tasso di riferimento della Banca Centrale Europea (BCE). Quest'ultimo, rispetto al 1° gennaio 2022, è aumentato di 4,5 punti percentuali (al 31.12.2021 era pari a zero). Se i tassi dovessero ulteriormente aumentare, l'operazione sarebbe ancor più conveniente con la diminuzione del valore della penale.

Pertanto, l'aumento dei tassi sta rendendo, sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, sostenibile il pagamento dell'indennizzo per estinguere anticipatamente il prestito, garantendo all'Ente una minore spesa complessiva sui bilanci nei prossimi 15 anni di € 3,5 milioni.

Ciò premesso sono qui sottoposte le ulteriori variazioni al preventivo economico dell'anno 2023, sintetizzate nelle seguenti tabelle e descritte nelle note che seguono:

---

<sup>1</sup>In data 11 giugno 2008 è stato contratto con la Cassa Depositi e Prestiti (brevemente CDP) il prestito chirografario finalizzato all'acquisto della sede della Camera di Commercio di Vicenza, situata in via Montale 27 (Vicenza), per un importo pari a € 16 milioni, della durata di 30 anni (scadenza 31 dicembre 2038) e al tasso fisso del 5,102%.

**Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura  
Vicenza**

| CCIAA DI VICENZA: AGGIORNAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 |                           |                         |                         |   |                        |
|---|---------------------------|-------------------------|-------------------------|---|------------------------|
| importi in migliaia di €  | Previsione originaria (a) | Variazioni avvenute (b) | Variazioni proposte (c) | Previsione aggiornata (d) = (a)+(b)+(c) | Differenze (e)=(d)-(a) |
| Diritto annuale   | 9.020                     | 1.802                   | -                       | 10.822                                  | 1.802                  |
| Diritti di segreteria   | 5.209                     | -                       | -                       | 5.209                                   | -                      |
| Contributi, trasferimenti e altre entrate                       | 135                       | 70                      |                         | 205                                     | 70                     |
| Proventi da gestione di beni e servizi                          | 468                       | 200                     |                         | 668                                     | 200                    |
| <b>Totale proventi correnti (A)</b>                             | <b>14.832</b>             | <b>2.072</b>            | <b>0</b>                | <b>16.904</b>                           | <b>2.072</b>           |
| Personale   | 4.351                     | 14                      |                         | 4.365                                   | 14                     |
| Funzionamento   | 4.536                     | 464                     | 1.600                   | 6.600                                   | 2.064                  |
| Interventi economici  | 2.558                     | 2.201                   |                         | 4.759                                   | 2.201                  |
| Ammortamenti e accantonamenti                                   | 3.018                     | 355                     |                         | 3.373                                   | 355                    |
| <b>Totale oneri correnti (B)</b>                                | <b>14.463</b>             | <b>3.034</b>            | <b>1.600</b>            | <b>19.097</b>                           | <b>4.634</b>           |
| <b>Risultato della gestione corrente (C=A-B)</b>                | <b>369</b>                | <b>-962</b>             | <b>-1.600</b>           | <b>-2.193</b>                           | <b>-2.562</b>          |
| Proventi finanziari   | 7                         | -                       | -                       | 7                                       | -                      |
| Oneri finanziari  | 576                       | -                       | -                       | 576                                     | -                      |
| <b>Risultato della gestione finanziaria (D)</b>                 | <b>-569</b>               | <b>-</b>                | <b>-</b>                | <b>-569</b>                             | <b>-</b>               |
| Proventi straordinari   | 230                       | 962                     | 650                     | 1.842                                   | 1.612                  |
| Oneri straordinari  | 30                        | -                       | -                       | 30                                      | -                      |
| <b>Risultato della gestione straordinaria (E)</b>               | <b>200</b>                | <b>962</b>              | <b>650</b>              | <b>1.812</b>                            | <b>1.612</b>           |
| <b>Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio</b>                   | <b>-</b>                  | <b>-</b>                | <b>950</b>              | <b>950</b>                              | <b>950</b>             |

Le variazioni proposte con il presente aggiornamento di bilancio riguardano:

**Oneri correnti**

Le variazioni negli «Oneri correnti» riguardano:

**a) aumento di € 1,6 milioni negli «Oneri di funzionamento»** per maggiori oneri negli «Oneri diversi di gestione» come di seguito specificato:

| Oneri diversi di gestione     | Previsione attuale | Variazioni proposte | Totale aggiornato |
|-------------------------------|--------------------|---------------------|-------------------|
| (importi in migliaia di €)    |                    |                     |                   |
| Oneri Indennizzo Contrattuali | 0                  | 1.600               | 1.600             |
| <b>Totale</b>                 | <b>0</b>           | <b>1.600</b>        | <b>1.600</b>      |

Essendo il calcolo complesso, è stato chiesto alla CDP di simulare il costo dell'eventuale indennizzo per un'estinzione anticipata dal 100% del debito residuo al 31 dicembre 2023. L'importo, di valore puramente indicativo perchè fatto coi tassi al venerdì precedente rispetto alla richiesta, ammonta a € 1.542.118,07 (conteggio comunicati in data 12 settembre 2023). L'importo definitivo sarà calcolato dalla CDP nel mese di dicembre 2023.

Prudenzialmente si ritiene di stanziare la somma di € 1,6 milioni.

***Norme in materia di contenimento di spesa e sua attuazione.***

Con il presente aggiornamento di bilancio 2023 non vengono modificati stanziamenti che riguardano spese di funzionamento oggetto dei limiti di spesa previsti dalla Legge di Bilancio 2020.

Infatti, dal punto di vista della fattibilità dell'operazione di estinzione anticipata del mutuo con il pagamento dell'indennizzo (€ 1,6 milioni) va detto che tale costo, secondo la Corte dei Conti in Sez. regionale per il controllo per la Lombardia (317/2011/par), è configurabile quale "onere straordinario di gestione corrente" (e non quale interessi passivi e oneri finanziari diversi) da inserire nel Titolo I delle spese correnti (bilancio di un comune quindi in contabilità finanziaria). Tale orientamento è stato poi ribadito anche dalla Corte dei Conti Marche ed Emilia Romagna e Ministero dell'Interno. Inoltre, a livello societario, la pubblicazione "Memento contabile" pone tale tipo di indennizzo nella voce B14 "Oneri diversi di gestione" per multe, penalità ed ammende. Pertanto, nel bilancio camerale sarebbe parimenti classificato negli "Oneri diversi di Gestione", che rientrano nelle spese correnti (mastro 327), ma fuori dall'attuale conteggio del cosiddetto limite del "Taglia spese".

***Gestione straordinaria***

***Proventi straordinari:*** aumentano di € 650 mila per sopravvenienze attive riferite alla restituzione delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa versate allo Stato.

Con sentenza n. 210 del 14/10/2022 la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune norme di legge contenenti l'obbligo per le Camere di commercio di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa per il triennio 2017-2019. La Camera di Commercio di Vicenza ha versato € 650.063,76 per ciascun anno negli esercizi 2017-2019, per un totale di € 1.950.191,28.

A seguito delle interlocuzioni avvenute tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, è stata chiesta all'Unioncamere nazionale la ricognizione formale delle informazioni necessarie all'avvio in tempi rapidi dell'iter dei rimborsi spettanti alle singole Camere di commercio in relazione agli importi versati negli oggetto della Sentenza.

Il 9 giugno 2023 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emanato il Decreto "Rimborsi alle Camere di commercio delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa versate ad apposito capitolo di entrate del bilancio dello Stato, con riferimento all'annualità 2017, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 210/2022" - pubblicato in GU n. 195 del 22 agosto 2023.

Per la Camera di Commercio di Vicenza l'ammontare del rimborso 2017 è di € 650.063,76.

**Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura  
Vicenza**

Il totale delle variazioni illustrate nelle tabelle precedenti portano a un disavanzo d'esercizio di € 949.936,24 coperto con gli avanzi patrimonializzati dell'Ente che al 31.12.2022 ammontano a € 18.551.920,42.

A tal proposito va ricordato che l'art. 2 comma 2 del DPR 254/2005 «Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio» dispone che il preventivo economico è redatto secondo il principio di pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato<sup>2</sup>.

Come già sopra esposto, la consistenza degli avanzi patrimonializzati al 31 dicembre 2022 (conto Consuntivo 2022 approvato dal Consiglio camerale in data 27 aprile 2023), ammonta a € 18.551.920,42 (importo comprensivo anche del disavanzo 2022).

***Piano degli investimenti***

Il Piano degli investimenti nel presente aggiornamento di bilancio 2023 non viene modificato.

Il Presidente  
(Dr. Giorgio Xoccato)

Firmato digitalmente da:  
XOCCATO GIORGIO  
Presidente  
Firmato il 20/09/2023 12:24  
Seriale Certificato: 778361  
Valido dal 30/09/2021 al 30/09/2024  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

---

<sup>2</sup> Art. 2 comma DPR 254/2005 «Il preventivo di cui all'art. 6 è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dell'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo».